

## **RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 20 E 24 DEL D.LGS. N. 175/2016**

L'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che "in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4".

Di seguito, pertanto, si provvede a relazionare sullo stato di realizzazione, alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata, delle azioni di razionalizzazione previste con i precedenti piani di razionalizzazione redatti, dapprima, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e, successivamente con frequenza annuale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, distinguendo tra:

1. le azioni di razionalizzazione di dismissione della partecipazione e di liquidazione della società (Piano di razionalizzazione da revisione straordinaria (art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016) e da revisione ordinaria (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016);
2. le azioni di razionalizzazione di partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 175/2016);
3. le azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette (lett. g), art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) avviato dalla Regione Umbria e finalizzato alla gestione in comune di alcune attività;
4. gli indirizzi da impartire, per il tramite della Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette in tema di contenimento dei costi di funzionamento.

### ***1. Azioni di razionalizzazione di dismissione della partecipazione e di liquidazione della società (Piano di razionalizzazione da revisione straordinaria (art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016) e da revisione ordinaria (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)***

Le azioni di razionalizzazione di dismissione della partecipazione o di liquidazione della società riguardano sia le società partecipate direttamente dalla Regione Umbria, sia quelle partecipate indirettamente; nei confronti di queste ultime e delle relative procedure di razionalizzazione in corso svolge un'attività di monitoraggio costante anzitutto la società che possiede la partecipazione diretta e poi la Regione Umbria richiedendo in corso d'anno apposite relazioni sullo stato delle procedure medesime.

#### ***1.1 Società partecipate direttamente dalla Regione Umbria***

Le società partecipate dalla Regione Umbria per le quali con i precedenti piani erano state previste azioni di razionalizzazione sono le seguenti:

- Gruppo Grifo Agroalimentare Soc. agr. coop.

- Gruppo Agricooper S.c.a.
- Gruppo Cooperative Agricole di Trevi Soc. coop. agr.
- Molini popolari riuniti Ellera Umbertide Soc. coop. agr.
- Unione lavoratori agricoli ULA Soc. coop. agr.

Nello specifico, con la DGR. n. 1101 del 28.09.2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni regionali ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 era stata prevista per le partecipazioni detenute dalla Regione Umbria in tutte le predette cinque cooperative come azione di razionalizzazione l'alienazione delle medesime, successivamente sostituita dal recesso con DGR n. 1352 del 29.12.2021.

Alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata il recesso della Regione Umbria dalla compagine societaria delle cinque cooperative agricole si è perfezionato e pertanto la Regione Umbria non è più socia delle cooperative stesse portando così a conclusione l'azione di razionalizzazione in precedenza prevista.

### ***1.2 Società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa***

Le società partecipate da Sviluppumbria Spa per le quali con i precedenti piani erano state previste azioni di razionalizzazione non ancora concluse alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata sono le seguenti:

- Consorzio Flaminia Vetus
- Tns Consorzio – Sviluppo aree ed iniziative industriali in liquidazione
- Consorzio Crescendo in liquidazione
- Consorzio Valtiberina produce Scarl in liquidazione
- Centro ceramica umbra Soc. coop. a r.l. in liquidazione
- Isrim Scarl in fallimento
- Nuova Panetto e Petrelli Spa in fallimento
- La verde collina Srl in fallimento
- Imu Srl in fallimento

Nello specifico, la situazione attuale è la seguente:

#### ***1.2.1 Consorzio Flaminia Vetus***

In liquidazione dal 20.02.2018, la procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 42,03%.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che alcuni contenziosi pendenti hanno rallentato la procedura liquidatoria per la cui chiusura necessitano risorse finanziarie non a disposizione del liquidatore. Tuttavia, negli anni 2018/2021 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati e hanno registrato sempre un utile d'esercizio.

### **1.2.2 TNS Consorzio – Sviluppo aree ed iniziative industriali**

In liquidazione dal 20.12.2013, la procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 25,71%.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che alcuni contenziosi pendenti hanno rallentato la procedura liquidatoria per la cui chiusura necessitano risorse finanziarie non a disposizione del liquidatore. Degna di nota è l'azione di responsabilità mossa nei confronti degli amministratori ancora in corso. Negli anni 2013/2021 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati e la situazione, pur permanendo complessa, è sicuramente migliorata; infatti nell'anno 2021, per il quarto anno consecutivo, la società ha registrato un utile (pari a circa € 53.000,00) anche se il patrimonio netto, pur nettamente migliorato, è ancora negativo, passando da un valore negativo di € 14.111.000,00 dell'anno 2017 ad un valore negativo di € 228.000,00 dell'anno 2021.

Si evidenzia, infine, che su proposta di Sviluppumbria Spa, in occasione dell'Assemblea dei soci del 30.06.2014 del Consorzio venne approvata all'unanimità la prosecuzione di una liquidazione conservativa senza oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati.

### **1.2.3 Consorzio Crescendo**

In liquidazione dal 20.12.2013, come per il TNS Consorzio, con cui condivide i liquidatori, anche questa procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 40,00%.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla definizione della procedura liquidatoria e Sviluppumbria Spa riferisce che alcuni contenziosi pendenti hanno rallentato la procedura liquidatoria per la cui chiusura necessitano risorse finanziarie non a disposizione del liquidatore. Degna di nota è l'azione di responsabilità mossa nei confronti degli amministratori ancora in corso.

Negli anni 2013/2021 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati e negli anni 2018 e 2019 si è registrato un utile d'esercizio anche se il patrimonio netto al 31.12.2021 resta ancora negativo per € 1.963.000,00.

Si evidenzia, infine, che anche per questo Consorzio è stata prevista una liquidazione conservativa senza oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati.

### **1.2.4 Consorzio Valtiberina Produce Scarl**

In liquidazione dal 03.08.2017, la procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 4,21%. La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che queste ultime sono riconducibili alla vendita dell'immobile di proprietà del Consorzio, da effettuarsi con procedure di evidenza pubblica.

Nel corso dell'assemblea del 09.08.2019 Sviluppumbria Spa ha dato indicazioni al liquidatore affinché:

- fossero avviate azioni di contenimento dei costi nei limiti del possibile fermo restando la necessità di mantenere l'immobile in efficienza;
- si procedesse all'avvio delle procedure di vendita dell'immobile, unico *asset* di rilievo, sperando la procedura più opportuna;
- fossero avviate sollecitamente azioni di recupero dei crediti commerciali ancorché già svalutati;

- con la liquidità ottenuta dalle attività di cui ai punti precedenti, si procedesse verso i creditori a proporre là dove possibili proposte transattive e a chiudere il più celermente possibile il procedimento onde evitare il maturare di nuovi costi.

Negli anni 2017/2018 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati e il Patrimonio netto al 31.12.2018 risultava positivo, mentre negli anni successivi il liquidatore non vi ha provveduto; da parte di Sviluppumbria Spa sono state fatte diverse comunicazioni al liquidatore per sollecitare la convocazione dell'assemblea per l'esame del bilancio 2019 e 2020 e per un aggiornamento della situazione. La Regione Umbria chiederà a Sviluppumbria Spa di sollecitare nuovamente al Consorzio l'approvazione dei bilanci d'esercizio successivi all'anno 2019.

### ***1.2.5 Centro Ceramica Umbra Scarl***

In liquidazione dall'anno 2011, la procedura è in corso e monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa. La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che la procedura è sostanzialmente ferma a causa della proprietà in capo alla società di vecchie materie prime, smalti per ceramica, che sono classificati come rifiuti speciali per il cui smaltimento occorrono alcune migliaia di euro; il liquidatore ha riferito recentemente che con il Comune di Gualdo Tadino si sta cercando, nell'ambito delle competenze dell'Ente, la possibilità di soluzioni praticabili.

Dall'esercizio finanziario 2016 i bilanci d'esercizio non risultano essere stati approvati e la Regione Umbria chiederà a Sviluppumbria Spa di sollecitare al Consorzio a provvedervi.

Infine, per:

- Isrim Scarl in fallimento
- Nuova Panetto e Petrelli Spa in fallimento
- La verde collina Srl in fallimento
- Imu Srl in fallimento

sono tutt'ora in corso le procedure concorsuali che avanzano secondo la normativa specifica.

### ***1.3 Società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Umbria Tpl e mobilità Spa***

Le società partecipate da Umbria Tpl e mobilità Spa per le quali con i precedenti piani erano state previste azioni di razionalizzazione non ancora concluse alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata sono le seguenti:

- Atc Esercizio Spa
- Foligno Parcheggio Srl
- Ecoè Srl in liquidazione
- Ciriè Parcheggio Srl
- S.B.E. Enerverde Srl Società agricola in liquidazione
- Tiburtina bus Srl
- Roma Tpl Scarl
- Ergin Scarl in liquidazione
- Società Immobiliare parcheggi auto (S.I.P.A.) Spa
- Metrò Perugia Scarl

Nello specifico, la situazione attuale è la seguente:

### **1.3.1 Atc Esercizio Spa**

In data 18.02.2020 ATC Esercizio Spa ha comunicato ad Umbria Tpl e mobilità Spa la disponibilità all'acquisto al valore nominale della quota detenuta (pari al 0,02% del capitale sociale) e in data 19.02.2020 la Società ha riscontrato via Pec la nota di ATC Esercizio Spa confermando la disponibilità all'alienazione. La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che nel corso dell'anno 2022 ha sollecitato la conclusione della procedura di alienazione della quota societaria, che verosimilmente potrà avvenire entro il 31.12.2023. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 e il bilancio di quest'ultimo esercizio registra un risultato d'esercizio positivo sia per l'anno 2021 sia per l'anno 2020.

### **1.3.2 Foligno Parcheggi Srl**

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione (pari al 47,01% del capitale sociale) e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che, trattandosi di società di scopo costituita a seguito di procedura ad evidenza pubblica, potrà procedere, compatibilmente con i vincoli autorizzativi e procedurali a ciò connessi, ad attivare l'iter di cessione della partecipazione entro l'anno 2023 e che, a causa del COVID, le società che gestiscono parcheggi hanno riportato grosse perdite rendendo così difficile la presenza di operatori sul mercato disposti ad acquisire le quote. Umbria Tpl e mobilità Spa ritiene, comunque, possibile la dismissione o la messa in liquidazione, anche se il preliminare confronto con gli altri Soci della Società per valutare l'eventuale interesse a rilevare la quota di Umbria Tpl e mobilità Spa ha dato in una prima fase esito negativo. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 registrando tuttavia, almeno negli ultimi cinque anni (2017/2021), un risultato d'esercizio negativo.

### **1.3.3 Ecoè Srl in liquidazione**

Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che al 22.12.2022 Ecoè Srl in liquidazione risulta cessata.

### **1.3.4 Ciriè Parcheggi Srl**

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione (pari al 50% del capitale sociale) e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che, trattandosi di società di scopo costituita a seguito di procedura ad evidenza pubblica, potrà procedere, compatibilmente con i vincoli autorizzativi e procedurali a ciò connessi, ad attivare l'iter di cessione della partecipazione entro l'anno 2023. Il preliminare confronto con gli altri soci della Società per valutare l'eventuale interesse a rilevare la quota di Umbria Tpl e mobilità Spa in una prima fase ha dato esito negativo. Tuttavia, nel corso dell'anno 2022 Ciriè Parcheggi Srl ha rinegoziato le condizioni contrattuali con il Comune di Ciriè e questo, comportando un potenziale miglioramento della redditività della società, potrebbe rendere più appetibile l'acquisto delle

partecipazioni da parte di soggetti terzi. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 registrando tuttavia, almeno negli ultimi cinque anni (2017/2021), un risultato d'esercizio negativo limitatamente all'anno 2020 a causa della pandemia COVID 19 che ha fortemente penalizzato l'attività.

#### ***1.3.5 S.B.E. Enerverde Srl Società agricola in liquidazione***

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di liquidazione della società e Umbria Tpl e mobilità Spa, che possiede una partecipazione pari al 40,00% del capitale sociale, riferisce che l'assemblea per l'approvazione del bilancio di liquidazione e la chiusura della liquidazione sono previste entro il primo semestre 2023, poiché i tempi per la dismissione degli ultimi beni si sono protratti oltre i termini ipotizzati. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021.

#### ***1.3.6 Tiburtina bus Srl***

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione (pari al 7,83% del capitale sociale) e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che si sta procedendo a periziare il valore della quota di partecipazione detenuta dalla Società, al fine di procedere alla successiva dismissione entro l'anno 2023. Umbria Tpl e mobilità Spa ha sollecitato l'attivazione di tale procedura nel corso dell'anno 2022 e, pertanto, è auspicabile prevedere la relativa conclusione entro il 31.12.2023. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 registrando sempre (2017/2021) un risultato d'esercizio positivo.

#### ***1.3.7 Roma Tpl Scarl***

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di liquidazione della partecipazione (pari al 33,33% del capitale sociale) e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che la società, costituita per consentire la partecipazione alla procedura di gara per il trasporto pubblico locale nel Comune di Roma, al momento gestisce il servizio di trasporto pubblico locale in regime di proroga tecnica. È stata bandita nel corso dell'anno 2021 la nuova procedura di gara per il trasporto pubblico locale nel Comune di Roma la cui aggiudicazione, in corso, consentirà di avviare la procedura di liquidazione della società Roma Tpl Scarl per il venir meno dello scopo societario per cui è stata costituita considerata la mancata partecipazione di quest'ultima alla procedura competitiva. All'esito delle procedure di aggiudicazione al nuovo gestore, potranno essere ipotizzati i tempi di liquidazione. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 registrando un risultato d'esercizio positivo o di pareggio, considerata la natura di società consortile.

### **1.3.8 Ergin Scarl in liquidazione**

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di liquidazione della società e Umbria Tpl e mobilità Spa, che detiene il 49% del capitale sociale, riferisce che in data 27.07.2020 è stato approvato il bilancio di liquidazione e la chiusura della liquidazione, sono in corso di completamento le procedure amministrative del caso e la chiusura della procedura è prevista entro l'anno 2023. Fondamentale per la conclusione della procedura di liquidazione è il perfezionamento di un accordo con la banca Cassa di Risparmio di Chieti che vanta un credito di circa € 40.000,00 e Umbria Tpl e mobilità Spa, garante per tale debito, sta trattando con la banca stessa. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 e il risultato d'esercizio negativo laddove registrato è minimo ed essenzialmente dovuto agli interessi bancari.

### **1.3.9 Società Immobiliare parcheggi auto (S.I.P.A.) Spa**

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione e Umbria Tpl e mobilità Spa, che detiene il 22,48% del capitale sociale, riferisce che, considerato che la quota di partecipazione societaria è stata concessa in pegno a favore della Provincia di Perugia a garanzia del prestito concesso dall'Ente medesimo alla Società partecipata, è intenzione della Provincia e di Umbria Tpl e mobilità Spa cedere, tramite procedura ad evidenza pubblica, la partecipazione azionaria in Sipa Spa e utilizzare il ricavato a riduzione/estinzione del prestito. Sono in corso le attività peritali per la determinazione del valore della partecipazione, per la successiva vendita, da realizzarsi di intesa con la Provincia di Perugia. Tale procedura, prevista nel Piano di ristrutturazione del debito ex art. 67 c.3 lett. d) della L.F. di Umbria Tpl e mobilità Spa, verrà portata a termine entro l'anno 2023. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 e il bilancio di quest'ultimo esercizio registra un risultato d'esercizio positivo per l'anno 2021 e un risultato d'esercizio negativo per l'anno 2020 a causa della pandemia COVID 19 che ha fortemente penalizzato l'attività.

### **1.3.10 Metrò Perugia Scarl**

Trattasi di una società di scopo, la partecipazione di Umbria Tpl e mobilità Spa, pari al 57,19% del capitale sociale, fu acquisita in esito a procedura di gara ad evidenza pubblica bandita dal Comune di Perugia per l'individuazione del socio privato per la costruzione dell'infrastruttura di trasporto pubblico "Minimetrò" e da diritto alla gestione dell'impianto per tutta la durata trentennale della concessione. L'opera Minimetrò è stata finanziata in parte con fondi pubblici ed in parte con apporto privato e Umbria Tpl e mobilità Spa è garante per € 9 milioni. Il soggetto finanziatore è ad oggi il Fondo irlandese FMS e l'estinzione del finanziamento è prevista nell'anno 2036.

La cessione a terzi della partecipazione detenuta da Umbria Tpl e mobilità Spa in Metrò Perugia Scarl è subordinata al gradimento dell'Assemblea e degli Istituti finanziatori, nonché al subentro del soggetto acquirente nelle garanzie in corso.

La gestione dell'impianto Minimetrometro è stata affidata da Umbria Tpl e mobilità Spa, mediante contratto di affitto di ramo d'azienda, a Busitalia, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo d'azienda TPL di Umbria Tpl e mobilità Spa svoltasi nel corso dell'anno 2013

e che ha visto Busitalia aggiudicataria. Pertanto, la dismissione ad oggi della partecipazione detenuta da Umbria Tpl e mobilità Spa in Metrò Perugia Scarl avrebbe ad oggetto la mera quota di capitale sociale con subentro nelle relative garanzie prestate e non anche la gestione del servizio di competenza Busitalia in virtù dell'affitto di ramo d'azienda sopra richiamato. È di tutta evidenza che tale circostanza rende poco agevole l'alienazione della partecipazione. La Regione Umbria ha verificato lo stato di realizzazione dell'alienazione della partecipazione da parte di Umbria Tpl e mobilità Spa, la quale ha riferito che sono stati avviati contatti con Busitalia al fine di verificare l'interesse di quest'ultima all'acquisto della partecipazione, in base alla normativa vigente, ma non sono pervenuti al momento riscontri formali. La Regione Umbria, quindi, provvederà a sollecitare a Umbria Tpl e mobilità Spa la conclusione di questa prima fase di confronto. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2021 e il bilancio di quest'ultimo esercizio registra un risultato d'esercizio positivo sia per l'anno 2021 sia per l'anno 2020.

***2. Azioni di razionalizzazione di partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 175/2016)***

Con DGR n. 1352/2021 è stata prevista quale azione di razionalizzazione delle partecipazioni regionali la fusione per incorporazione di Umbria digitale Scarl in Umbria salute e servizi Scarl da realizzarsi entro il 01.01.2022. In data 01.01.2022, come da piano, ha iniziato la sua attività Puntozero Scarl, società risultante dall'incorporazione della Umbria digitale Scarl in Umbria salute e servizi Scarl, intendendosi così conclusa l'azione di razionalizzazione in argomento.

***3. Azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette (lett. g), art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)***

Con DGR n. 68 del 02.02.2022 si sono assegnati alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali (es. redditività) e si sono formulati indirizzi per le società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il periodo 2022/2024. L'assegnazione degli obiettivi è stata effettuata ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. f) e dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e in occasione della prima Assemblea utile di ciascuna Società la Giunta ha dato mandato al rappresentante regionale di sottoporli ai soci presenti ai fini della condivisione.

Gli esiti dell'adozione di questa azione di razionalizzazione, individuata con DGR n. 1352/2021, potranno essere verificati a consuntivo in fase di approvazione dei bilanci d'esercizio 2022.

Gli obiettivi di contenimento assegnati con la DGR n. 68/2022 hanno riguardato tre indicatori:

- Costo per servizi (B7) / Valore della produzione %
- Costo per il personale (B9) / Valore della produzione %
- Costo organo amministrativo / Valore della produzione %.

e sono stati previsti in termini di riduzione del valore indicatore dell'1% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (2021).



Rispetto alla redditività, è stato assegnato anche un obiettivo con riferimento all'EBITDA o MOL prevedendo che nell'anno 2022 tale indicatore non fosse inferiore a quello registrato nell'anno 2021.

Nel mese di ottobre 2022, in occasione della consueta e sistematica analisi delle semestrali e dei forecast 2022 di tutte le società controllate direttamente e indirettamente finalizzata alla verifica della situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle società partecipate al 30 giugno e, in termini previsionali, al 31 dicembre, e alla tempestiva individuazione di eventuali criticità, si è provveduto a verificare, sempre in via previsionale sulla base dei forecast 2022, il raggiungimento degli obiettivi in argomento e le ragioni alla base delle eventuali difficoltà di realizzazione. Questa attività è stata effettuata anche al fine di ricavare informazioni utili per decidere, in occasione della revisione periodica delle partecipazioni regionali da effettuarsi entro il 31.12.2022, se prevedere nuovamente un'azione di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 175/2016. Tale controllo intermedio, molto importante, tuttavia, anche per le società, perché ha permesso loro di prendere consapevolezza dell'ipotetica necessità di realizzare azioni correttive laddove si fossero rese necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, ha dato i seguenti risultati:

INDICATORI E OBIETTIVI DGR N. 68 DEL 02.02.2022 - VERIFICA RAGGIUNGIMENTO A LIVELLO PREVISIONALE AL 31.12.2022 - SINTESI				
	Indicatore B7) Conseguito SI/NO	Indicatore B9) Conseguito SI/NO	Indicatore OA Conseguito SI/NO	Indicatore MOL Conseguito SI/NO
<b>SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE</b>				
GEPAFIN Spa	SI	SI	SI	N.D.
3A-PTA Scarl	SI	NO	SI	NO
SVILUPPUMBRIA Spa	SI	SI	SI	NO
PUNTOZERO Scarl	NO	NO	NO	N.A.
UMBRIA TPL e MOBILITA' Spa	NO	SI	N.A.	SI
<b>SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE</b>				
SASE Spa	NO	SI	SI	SI
UMBRIAFIERE Spa	NO	NO	SI	NO

N.A. - Non applicabile in quanto non ricorre la fattispecie

N.D. - Non determinabile per mancanza di dati forniti in tempi utili alla redazione della presente informazione e alla successiva presentazione in Giunta regionale

Come già detto, tuttavia, solamente a consuntivo sarà possibile determinare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi in analisi, tenendo in considerazione che questi potrebbero subire dei cambiamenti anche per effetto dei proventi straordinari che, con riferimento ad alcuni soggetti, non è stato possibile sottrarli dal Valore della produzione e che i valori degli indicatori dovranno essere confrontati con i valori medi di settore così come previsto dalla DGR n. 68/2022. Di conseguenza, gli indicatori che oggi presentano un mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione (NO) o non sono determinabili (N.D.) potrebbero a consuntivo presentare un risultato diverso.

Sarà necessaria una costante attività di confronto della Regione Umbria con i vari soggetti coinvolti, attività peraltro già iniziata, al fine di permettere che gli obiettivi assegnati siano realisticamente raggiungibili e tali da permettere il contenimento della spesa pubblica e non si esclude la necessità

di apportare, per i prossimi esercizi, alcuni aggiustamenti agli indicatori individuati al fine di eliminare, o comunque stemperare, le criticità che si sono riscontrate in fase di applicazione e tenere in debita considerazione le peculiarità gestionali di alcuni soggetti analizzati.

In conclusione, sempre in tema di obiettivi di contenimento dei costi, nella medesima occasione si è analizzato anche l'andamento dell'attività di spending review iniziata già dall'anno 2020 da questa Amministrazione in collaborazione con tutte le società, agenzie ed enti strumentali con riferimento ai costi per:

- relazioni pubbliche, mostre, convegni,
- spese di rappresentanza,
- studi e consulenza,
- missioni,
- formazione,
- acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture

sostenuti per le annualità 2019-2020-2021 e le previsioni per l'anno 2022.

I risultati hanno mostrato una significativa attività di spending review realizzata nel quadriennio 2019/2022 dalle società, agenzie ed enti strumentali; infatti rapportando i costi previsti per l'anno 2022 a quelli sostenuti nell'anno 2019 risulta sostanzialmente per tutti un importante risultato di razionalizzazione.

L'anno 2022 dunque conferma l'appropriatezza, la tempestività e l'efficacia del sistema di controllo posto in essere dalla Regione Umbria in grado di fornire informazioni in merito alla realizzazione degli obiettivi assegnati dall'ente e di tutto quanto sopra la Presidente della Regione Umbria ha reso apposita dettagliata informazione alla Giunta regionale in data 30.11.2022 e a seguire verrà resa alle singole società analizzate e ai soci di ognuna di esse rispondendo così alle esigenze sottese alle previsioni del D.Lgs. n. 175/2016.

Per quanto riguarda, invece, i processi di aggregazione delle società partecipate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria di cui all'art. 20, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 175/2016, nel corso dell'anno 2021, su indirizzo della Presidenza della Giunta regionale, è stato avviato concordemente tra gli organismi regionali un percorso di integrazione dei servizi comuni trasversali da ciascuno svolti, al fine di individuare e attivare utili e convenienti sinergie organizzative, capaci di generare un valore aggiunto, in termini di semplificazione e specializzazione di sistema, di risparmio della spesa aggregata. Ad oggi, le società e gli enti si avvalgono dei corsi di formazione organizzati dal Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" e si sta lavorando ad una aggregazione della funzione del DPO mettendo a disposizione delle società ed enti partecipati il DPO regionale; quest'ultima azione si è già concretizzata con la Puntozero Scarl.

#### ***4. Indirizzi da impartire, per il tramite della Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette in tema di contenimento dei costi di funzionamento.***

Con DGR n. 68/2022 è stato chiesto alla Gepafin Spa di proporre alle società da questa partecipate indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali. A tal fine, la stessa ha trasmesso alle sue partecipate la DGR n. 1352/2021 invitando i rispettivi Consigli di Amministrazione a porre particolare

attenzione alle politiche di contenimento dei costi di funzionamento che troveranno evidenza nel budget previsionale da inviare alla Gepafin Spa alle scadenze contrattuali previste. Si provvederà pertanto in quella occasione e successivamente a consuntivo a verificare l'effettiva attuazione di politiche di contenimento dei costi di funzionamento da parte delle società partecipate dalla Gepafin Spa.

Infine, rispetto a quanto previsto ai punti 2. e 7. della DGR. n. 1352/2021, si evidenzia che, con riferimento:

- al punto 2., che prevede la richiesta di dimostrazione da parte delle società partecipate direttamente e/o indirettamente dalla Regione Umbria del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, tutte le predette società hanno adempiuto comunicando l'assenza di eccedenze di personale; rispetto a tale adempimento con DGR n. 66 del 02.02.2022 si è provveduto ad individuare l'ARPAL, in ragione delle funzioni ad essa assegnate con la L.R. n. 13/2018, quale soggetto istituzionalmente competente per la gestione della procedura prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016;
- al punto 7., che prevede la richiesta alla Umbria Tpl e mobilità Spa di farsi promotrice, quale azionista con maggiore quota di partecipazione (25%), dello scioglimento della Società agricola Alto Chiascio energie rinnovabili Srl, inattiva, il Servizio Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali ha provveduto in tale senso in data 26.01.2022 e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha comunicato di procedere alla cancellazione della società presso la Camera di Commercio entro il 30.08.2023.